

Con le Lauree Professionalizzanti 97 nuovi abilitati in sei Università italiane

Si avvia concretamente questo nuovo modello formativo, con i primi 97 studenti che hanno ottenuto l'abilitazione alla professione di Perito Industriale

Sono 97 i candidati che hanno conseguito l'abilitazione alla professione di Perito Industriale Laureato attraverso gli Esami di Stato semplificati previsti dal Decreto Interministeriale n. 10 del 13 gennaio 2026 svolti presso sei Atenei italiani: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE); Università degli Studi di Enna "Kore"; Università degli Studi di Brescia; Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Politecnica delle Marche e Politecnico di Torino. Ad oggi, sul Registro Nazionale dei Tirocinanti (RNT), istituito dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali in coerenza con il quadro normativo delineato dalla legge 163/2021, che costituisce lo strumento ufficiale per la gestione delle procedure di iscrizione e per il monitoraggio dei percorsi di abilitazione, sono attualmente iscritti 369 laureati (di cui 97 abilitati in questa prima sessione) e per le Lauree Professionalizzanti abilitati altri 490 studenti, di cui circa un centinaio di abilitati. Il nuovo percorso formativo che unisce titolo accademico e abilitazione professionale insieme rappresenta certamente un modello formativo che è in linea con la maggior parte dei percorsi di istruzione terziaria diffusi nei Paesi europei.

Una didattica fortemente applicativa che in tre anni di percorso integrato prepara figure altamente specializzate, pronte a inserirsi nel mondo del lavoro grazie ad una formazione che combi-

na insegnamenti teorici, attività di laboratorio e un'intensa esperienza pratica.

I dati sui primi laureati abilitati rappresentano un risultato importante per il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali impegnato, da oramai diversi anni, per lo sviluppo di percorsi formativi sempre più orientati alle esigenze del sistema produttivo, a favorire un rapido inserimento nel mercato del lavoro e rendere sempre più accessibile il percorso di abilitazione professionale. In collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca, è stato infatti avviato un percorso finalizzato ad ampliare il numero delle sedi universitarie presso cui svolgere gli Esami di Stato per l'accesso alla professione di Perito Industriale Laureato. Un passaggio che segna una svolta per la professione che in passato prevedeva l'abilitazione dei diplomati presso gli istituti tecnici e che oggi, con le Lauree Professionalizzanti che rappresentano una realtà solida e riconosciuta, assume un profilo sempre più orientato all'alta formazione tecnica, all'innovazione e alle nuove esigenze del mercato anche per i Periti Industriali. L'iniziativa nasce dalla volontà di

garantire una maggiore copertura territoriale, offrendo ai candidati opportunità più vicine ai luoghi di studio e di residenza e rafforzando, al tempo stesso, il legame tra il sistema universitario e il mondo delle professioni tecniche. In questa direzione, da fine maggio ad oggi, sono stati pubblicati i primi bandi con le sessioni d'esame per l'anno 2026 da sei Atenei italiani. "L'obiettivo è costruire progressivamente una rete nazionale di sedi d'esame più estesa, omogenea ed efficiente, capace di rispondere alle esigenze dei futuri professionisti laureati", spiega il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, Giovanni Espósito. "Si tratta – continua – di un momento di grande soddisfazione per tutta la Categoria. Siamo certi, infatti, che questo nuovo modello che unisce titolo accademico e abilitazione professionale insieme, rafforzerà il ruolo dei Periti Industriali nei settori strategici dello sviluppo del Paese, dalla trasformazione digitale alla sostenibilità, fino ai nuovi processi produttivi". Gli esami continuano a svolgersi secondo la modalità semplificata prevista dalla normativa vigente, basata su una prova orale

finalizzata ad accertare le competenze professionali acquisite, il percorso di tirocinio e la conoscenza degli aspetti deontologici della professione. Il quadro delle opportunità è in continua evoluzione, con nuovi Atenei che progressivamente aderiscono all'iniziativa e con calendari che possono prevedere più sessioni nel corso dell'anno. Per questo motivo, il sito del Consiglio Nazionale rappresenta il punto di riferimento per consultare l'elenco aggiornato dei bandi e delle sedi universitarie presso cui è possibile sostenere l'Esame di Stato, offrendo ai candidati una panoramica costantemente aggiornata delle opportunità disponibili sul territorio nazionale. Nell'ambito delle interlocuzioni istituzionali in corso, il Ministero ha inoltre richiamato l'opportunità di integrare le Commissioni giudicatrici con esperti nelle materie oggetto d'esame, contribuendo così a garantire elevati standard qualitativi nelle procedure abilitative. Un ulteriore tassello nel processo di modernizzazione dell'accesso alla professione, sempre più orientato a qualità, competenza e prossimità territoriale.

Ogni giorno in Italia circa 40 mila
Periti Industriali iscritti all'Albo
**PROGETTANO | DIRIGONO
VERIFICANO | COLLAUDANO**
alla costante ricerca di forme innovative
e sostenibili per tradurre grandi e piccole idee
in soluzioni concrete in ambito ingegneristico.

